

[Ancos Confartigianato e Avis](#)

Ottimo risultato per l'evento solidale "Dona il sangue, regala la vita": alla piscina MGM raccolte 22 sacche

22 sacche di sangue raccolte: ottimo risultato per "Dona il sangue, regala la vita", l'evento di donazione organizzato il 12 giugno da Confartigianato Imprese di Viterbo, Ancos Confartigianato e Avis Comunale di Viterbo, insieme a piscina MGM Pool, palestra ToBe e As Viterbese, con il patrocinio di Asl e Comune di Viterbo.

L'autoemoteca dell'Avis, i volontari e il personale sanitario hanno accolto i donatori nel piazzale della piscina MGM, in strada Castiglione a Viterbo. Tra i tanti che hanno voluto donare il sangue anche il presidente di Confartigianato Imprese di Viterbo, Michael Del Moro, il segretario provinciale Andrea De Simone, l'ex presidente Stefano Signori, il referente Ancos Confartigianato Rodolfo Valentino, il membro del direttivo di Donne Impresa Agnese Monacelli, il personale in forza all'associazione viterbese, il titolare della MGM Pool Gabriele Mattioli. Immane la presenza del sindaco di Viterbo, Giovanni Maria Arena, insieme agli asses-

sori Antonella Sberna e Ludovica Salcini e ai consiglieri comunali Luigi Maria Buzzi e Matteo Achilli; del presidente dell'Avis comunale di Viterbo, Luigi Ottavio Mechelli; del centrocampista della AS Viterbese Nicholas Bensaja, accompagnato dal dirigente Cristiano Politini. Tutti i donatori hanno partecipato al momento di raccoglimento e di preghiera tenuto da don Emanuele Germani, parroco della parrocchia dei Santi Valentino e Ilario e responsabile dell'ufficio stampa della Diocesi di Viterbo.

Soddisfatti per il risultato raggiunto tutti gli organizzatori e i partecipanti all'evento solidale, tenutosi oggi per celebrare adeguatamente la Giornata mondiale del donatore di sangue che si svolgerà il 14 giugno. Una data che vuole segnare l'avvio di una simbolica rinascita dopo i mesi bui legati all'emergenza coronavirus. Il prossimo appuntamento con la donazione targata Avis e Confartigianato si terrà in corrispondenza del prossimo Natale.



Stati generali dell'economia

Il presidente Merletti: "L'Italia riparte con imprese e lavoro al centro degli investimenti"



"L'Italia può ripartire ponendo le **imprese e il lavoro al centro degli investimenti** da realizzare usando **tutte le risorse europee**". Lo ha sollecitato il **presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** intervenuto il 16 giugno al confronto con il premier Giuseppe Conte e i rappresentanti del Governo durante gli **Stati Generali dell'economia**.

Il presidente Merletti ha indicato una serie di **proposte** contenute in un **documento** consegnato al Governo e ha ribadito il **si convinto di Confartigianato all'Europa e all'Euro**. "Dobbiamo utilizzare tutte le risorse europee, senza preconcetti, per realizzare le **riforme** necessarie, da un lato, a recuperare ritardi, inefficienze e diseconomie esterne alle imprese e, dall'altro, a **valorizzare** il nostro tessuto produttivo, di cui la **piccola impresa di territorio** è il punto di forza, modello capace di coniugare la sostenibilità ambientale, economica e sociale e che ci ha permesso di rimanere il secondo maggior Paese manifatturiero in Europa e leader globale nei settori di punta del made in Italy, dall'agroalimentare alla moda, dal legno-arredo alle meccanica. A questo proposito va colta l'occasione per consolidare e irrobustire le nostre imprese con una **nuova**

Legge quadro dell'artigianato che si ispiri al modello europeo e sulla quale ci stiamo confrontando con i colleghi delle Organizzazioni artigiane di Francia e Germania".

Il presidente di Confartigianato ha poi sollecitato la **semplificazione e l'efficiamento della burocrazia**. "Le riforme finora proposte – ha detto – non hanno avuto successo perché vincolate a tre condizioni: invarianza delle procedure, costo zero, invarianza delle competenze dei diversi soggetti istituzionali ai diversi livelli di governo. Così non si può fare". "Serve una **riforma del fisco** – ha aggiunto il presidente Merletti – che preveda l'introduzione generalizzata del contrasto di interessi per rimuovere le sacche di evasione e contrastare l'abusivismo".

In tema di finanza d'impresa, il presidente di Confartigianato ha indicato la necessità di superare le criticità strutturali che ostacolano l'accesso al credito da parte delle piccole imprese. "Mi auguro – ha detto il presidente Merletti al premier Conte – che queste giornate siano dedicate del Governo non tanto a 'sentirci' quanto ad **'ascoltarci'**. Il vero rischio, per dirla con il Buonarroti, non è porsi obiettivi troppo alti e non raggiungerli, ma porsi troppo bassi e raggiungerli".

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Emergenza Coronavirus

Aggiornamento del DVR e altre disposizioni in materia di sicurezza: contatta Confartigianato e scopri cosa fare per essere in regola

Adottare misure adeguate per contenere il rischio da Coronavirus è un'esigenza sempre più evidente nella vita di tutti i giorni ma anche nei luoghi di lavoro. Soprattutto adesso che parte delle attività sono in procinto di riaprire dopo il lockdown. L'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo informa che, nell'ambito delle attività di contenimento e prevenzione dei rischi biologici correlati alla diffusione del **coronavirus**, alcune Regioni hanno stabilito l'**obbligo dell'aggiornamento della valutazione dei rischi** per le aziende ancora in attività per quelle che si apprestano a ripartire nell'ambito delle varie fasi di riapertura previste dal Governo.

Ricordiamo che essendo il COVID-19 un'**emergenza** di sanità pubblica, anche tutte le **misure di prevenzione e protezione** previste e dettate dalle Autorità sanitarie locali dovranno essere applicate sia nell'ambito privato sia nell'ambito lavorativo.

A tal riguardo, la Regione Lazio, congiuntamente alla ASL di Viterbo – Servizio PRE.S.A.L. ha fin da subito ritenuto utile e necessario assicurare il puntuale rispetto delle indicazioni dei DPCM e del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, integrato successivamente il 24 Aprile 2020.

Asl e Regione hanno pubblicato dei documenti che contengono in maniera chiara tutte le **indicazioni per il datore di lavoro**, per i **lavoratori e preposti** e per il Medico Competente. **Nel dettaglio, queste in sintesi le misure principali previste:**

1) Indicazioni per il datore di lavoro

assicurare un piano di turnazione dei dipendenti, limitando la presenza dei lavoratori alle attività indispensabili;

aggiornare, in collaborazione con Medico Competente, RSPP e RLS, il Documento di valutazione dei Rischi - (DVR).

garantire la salubrità, la pulizia e la sanificazione degli ambienti di lavoro e fornire i DPI al personale;

informare i lavoratori sui rischi specifici da Coronavirus esistenti nell'ambiente in cui operano;

comunicare ai lavoratori le misure di **prevenzione e protezione** e verificarne la completa attuazione;



aggiornare la formazione e l'**informazione** rispetto al rischio biologico e alle misure di prevenzione adottate, utilizzando **modalità a distanza**;

laddove non viene ravvisato un pericolo di contagio aggiuntivo e differente rispetto alla popolazione generale è fondamentale **adottare le precauzioni** già note e diffuse dal Ministero della Salute, dai DPCM del Governo e **dal protocollo condiviso del 24/04/2020**;

contingentare l'accesso agli spazi comuni e la gestione degli accessi dall'esterno secondo le condivisioni del protocollo condiviso del 24/04/2020;

pulizia e sanificazione periodica degli ambienti lavorativi e delle postazioni di lavoro;

privilegiare la **formazione, l'informazione e l'addestramento in modalità a distanza** o rinviare la programmazione;

i datori di lavoro e dirigenti sono tenuti all'**osservanza degli obblighi generali** già previsti dall'art. 18 del D.Lgs. 81/08, applicabili alla situazione in atto.

2) Indicazioni per i lavoratori e preposti e per il Medico Competente

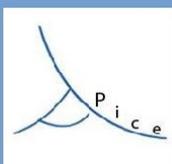
Per i **lavoratori** e i **preposti** valgono le indicazioni richiamate nel "Protocollo Condiviso" del 14 marzo 2020 successivamente integrato alla data del 24 Aprile 2020. Anche la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente deve essere svolta adottando tutte le misure per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, nel rispetto delle indicazioni fornite dal "Protocollo condiviso" del 14 marzo 2020 successivamente integrato alla data del 24 Aprile 2020, dall'ordinanza nr. Z00003 del 06/03/2020 del Presidente della Regione Lazio e dalla Nota Regionale prot. 0223253 del 13/03/2020. Inoltre, i lavoratori e il medico competente sono tenuti all'osservanza degli obblighi generali, applicati alla situazione in atto, previsti dagli artt. 19 e 20 del D.Lgs 81/08.

L'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo è a disposizione per l'aggiornamento del DVR e per consulenze personalizzate al fine di valutare come garantire al meglio l'applicazione dei protocolli previsti. I

nfo: 0761-337942.

Coronavirus: le iniziative a sostegno dei nostri

Associati



**SERVIZIO DI SOSTEGNO
PSICOLOGICO**



EMERGENZA COVID-19

*Un percorso nato dalla collaborazione tra
Confartigianato Imprese di Viterbo e
i Professionisti del Centro Apice*

**Da oggi gli Associati del sistema Confartigianato,
e i loro familiari, hanno la possibilità
di usufruire di un sostegno psicologico, a costo agevolato,
per affrontare le difficoltà emotive e lo stress
legati a questo particolare periodo che ci troviamo a vivere**

Per avere maggiori informazioni sui vantaggi della convenzione

Contattaci allo **0761/220585 - 349/1697107**
oppure invia un'email a info@centroapice.org

Associazione e Centro di Psicologia e Psicoterapia APICE
Via Igino Garbini 29/G Viterbo



Ambiente & Sicurezza

Riparte l'attività formativa: il 19 giugno il corso per addetti all'uso delle gru su autocarro



Dopo una lunga chiusura imposta dall'emergenza Coronavirus, finalmente ripartono i corsi in aula con nuove modalità di erogazione. Confartigianato imprese di Viterbo, tramite l'Area Ambiente & Sicurezza riprende con rinnovato entusiasmo le proprie attività di formazione professionale in aula.

Secondo quanto disposto dall'ordinanza del presidente della Regione Lazio del 27 maggio 2020 contenenti le ulteriori indicazioni per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 per il riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali, si potranno riprendere le attività formative in aula nel puntuale rispetto del protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

I corsi di formazione implicano la condivisione di uno stesso ambiente: per questo motivo, per garantire lo svolgimento delle attività formative nel pieno rispetto della salute e sicurezza sia degli operatori che degli utenti, abbiamo attuato un protocollo di sicurezza aziendale contenente misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché regole per l'utenza ai fini del contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

Oltre all'applicazione delle procedure di contenimento del contagio dettate dall'Organizzazione mondiale della Sanità nonché dai protocolli di sicurezza nazionali, stiamo lavorando per incrementare il numero di eventi formativi in modo da ridurre al minimo il numero di partecipanti, privilegiando i gruppi omogenei per ogni classe (partecipanti appartenenti alla stessa azienda e allo stesso intervento).

Sarà inoltre allestito un ampio spazio all'aperto che sarà destinato allo svolgimento delle attività pratiche nel pieno rispetto delle norme sul distanziamento sociale. Tutti gli spazi interni ed esterni sono stati riadattati in base alle esigenze dettate dall'emergenza in modo da assicurare almeno

1 metro di distanza tra tutti coloro che prenderanno parte all'attività (partecipanti, organizzatori, relatori, tutor).

A tal riguardo, Confartigianato Imprese di Viterbo per il prossimo 19 giugno ha in programma l'inizio di un corso di formazione teorico/pratico rivolto a tutti quei lavoratori addetti all'uso delle **gru su autocarro**. Tale corso ha l'obiettivo di trasferire ai partecipanti le conoscenze necessarie al corretto utilizzo in sicurezza delle **gru su autocarro**, secondo le disposizioni dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 e Art. 73, comma 5 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. La formazione sarà svolta sia in aula che in campo tramite prove con l'uso delle **gru per autocarro**. Al termine del corso, previo il superamento delle verifiche previste e della presenza pari ad almeno il 90% del monte ore del corso, sarà rilasciato l'attestato di abilitazione all'uso di tali attrezzature. Questo **corso può essere organizzato** anche presso l'azienda interessata, qualora essa sia in possesso dell'attrezzatura e degli spazi necessari al corretto svolgimento del corso stesso. Si ricorda inoltre che la periodicità dell'aggiornamento prevista per legge è di ogni 5 anni.

L'area Ambiente & Sicurezza ricorda che l'art. 73 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. prevede che il datore di lavoro provveda affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. Le aziende interessate a ricevere ulteriori informazioni su calendari, orari e modalità d'iscrizioni e partecipazione al corso specifico, sono invitate a prendere contatto con il nostro ufficio Ambiente & Sicurezza ai numeri 0761-337942/12.

Fase3

Stretta “decadenziale” per la richiesta Di CIG COVID-19

Il 16 giugno 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DL 16 giugno 2020 n. 52 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emergenza di rapporti di lavoro”. La disposizione entra in vigore oggi e modifica in maniera significativa i trattamenti di integrazione salariale concessi con causale COVID-19.

Le aziende che hanno esaurito le 14 settimane di Cassa integrazione ordinaria o in deroga possono già accedere in anticipo alle ulteriori 4 settimane introdotte dal DL Rilancio. Tale decreto, infatti, riconosce ai datori di lavoro in difficoltà per l'emergenza coronavirus la possibilità di ottenere ulteriori 9 settimane di integrazione salariale fruibili dopo aver utilizzato le prime 9. Di queste nuove 9 settimane, 5 possono essere utilizzate entro il 31 agosto 2020 mentre le residue 4 possono coprire riduzioni o sospensioni di orario verificatesi tra il 1° settembre 2020 e il 31 ottobre 2020.

Secondo il DL 52/22, però, è possibile usufruire delle predette 4 settimane anche prima del 1° settembre 2020. Tuttavia, a fronte di questo intervento estensivo, tale provvedimento

opera restrizioni in merito alla presentazione della domanda di accesso ai predetti trattamenti di integrazione salariale, attribuendo valenza decadenziale ai termini previsti dal decreto Cura Italia. Nello specifico, la domanda va presentata, pena decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa.

I termini sono perciò spostati al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto in esame, cioè da oggi, 17 giugno 2020. Viene meno, la previsione del comma 2-bis dell'articolo 19 secondo cui, in caso di presentazione della domanda oltre il termine previsto, l'eventuale trattamento di integrazione non potesse aver luogo per periodi anteriori di una settimana rispetto alla data della presentazione.

Slitta invece dal 30 maggio al 15 luglio 2020 il termine di presentazione delle domande di integrazione salariale riferite ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa che hanno avuto inizio nel periodo compresi tra il 23 febbraio e il 30 aprile 2020. Anche in questo caso il nuovo termine di luglio assume carattere decadenziale.

Nuovo incarico

Michael Del Moro eletto all'unanimità presidente di Confartigianato Lazio

Il presidente di Confartigianato Imprese di Viterbo, Michael Del Moro, è stato eletto all'unanimità dal direttivo regionale presidente di Confartigianato Lazio, la federazione che comprende le cinque associazioni provinciali del Lazio aderenti a Confartigianato.

“Un grande onore per me assumere questo incarico – commenta Del Moro –, soprattutto perché è la prima volta che diventa presidente regionale un esponente di Confartigianato Viterbo. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno voluto darmi questa opportunità di impegnarmi per far crescere la nostra associazione”.



Ambiente & Sicurezza

**Mud 2020, Confartigianato
a disposizione per la presentazione
del modello entro il 30 giugno**



Confermato il 30 giugno 2020 come termine ultimo per la presentazione del MUD 2020, il Modello unico di dichiarazione ambientale relativa ai rifiuti prodotti o smaltiti nell'anno 2019, e degli altri adempimenti ambientali prossimi alla scadenza. Lo slittamento del termine era stato previsto dal decreto "Cura Italia", articolo 113. Nello specifico, il 30 giugno scadono i termini per presentare il Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), la comunicazione annuale dei dati relativi alle pile e accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente, i dati relativi alla raccolta ed al ricic-

claggio dei rifiuti di pile ed accumulatori portatili, industriali e per veicoli, la comunicazione al Centro di Coordinamento Raee dei rifiuti trattati dagli impianti autorizzati, il versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali. Confartigianato Imprese di Viterbo mette a disposizione degli utenti un servizio di consulenza qualificata per la presentazione del MUD e per tutti gli adempimenti necessari. Per ricevere assistenza è possibile contattare l'ufficio Ambiente e Sicurezza ai numeri 0761-337942/12



Eblart
ENTE BILATERALE DEL LAZIO
PER L'ARTIGIANATO



Fatti aiutare da una guida esperta.



PER TUTTI I SERVIZI AFFIDATI A
CAAF
CONFARTIGIANATO

- Compilazione modello RED INPS/INPDAP
- Compilazione dichiarazione ISEE
- Detrazioni INPS/INPDAP
- Calcolo e dichiarazione imposte sugli immobili
- Successioni

Strumento di inclusione finanziaria essenziale

De Simone: “Microcredito di Impresa soluzione ideale per la crisi di liquidità di startup e pmi”



Fase2, la “potenza di fuoco” annunciata dal premier Conte il mese scorso purtroppo non si è dimostrata all'altezza delle aspettative e delle esigenze del sistema economico e, in attesa del Decreto Rilancio che forse vedrà la luce in queste ore, per le aziende la crisi di liquidità è ormai una preoccupante realtà.

“Per far fronte a tale carenza Microcredito di Impresa, unico operatore di microcredito del Lazio iscritto nel registro della Banca d'Italia, rappresenta una soluzione ideale – spiega Andrea De Simone, direttore generale di Confartigianato Imprese di Viterbo e presi-

ra, e non certo per responsabilità delle banche: Microcredito di Impresa, invece, in breve tempo riduce le difficoltà istruttorie, soprattutto adesso che la garanzia statale è stata aumentata dall'80 al 90%, ed eroga l'importo finanziato”.

Il microcredito è uno strumento di inclusione finanziaria per chi ha difficoltà di accesso al credito tradizionale ma vuole comunque emergere nel panorama della piccola e media impresa, ed è in grado di fornire liquidità con metodi di merito creditizio diversi da quelli, più oggettivi e stringenti, degli istituti bancari, grazie al maggior valore dato alle

qualità personali dei richiedenti e alla bontà del loro progetto.

Microcredito di Impresa ha tempi di erogazione molto brevi: si entra con un progetto valido e si esce con in mano l'assegno circolare. MDI finanzia tutto: investimenti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni e anche l'iva. Finanzia la formazione, da quella universitaria a quella post universitaria, fino a quella professionale. Possono accedere al microcredito lavoratori autonomi titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; imprese individuali titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, srl semplificate e società cooperative, titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo dieci dipendenti.

“A seguito di quanto disposto dal decreto Cura Italia – conclude De Simone –, a breve giro di posta, appena sarà aggiornato il DM 176/2014 sarà possibile erogare non più solo 25mila euro, estendibili a 35mila, ma 40mila estendibili a 50mila. Grazie all'erogazione diretta dei finanziamenti, Microcredito di Impresa è la vera e unica risposta veloce e snella alle esigenze di liquidità delle imprese”.

 **MDI** | **MICROCREDITO DI IMPRESA**
EROGA DIRETTAMENTE MICROCREDITO

Il Microcredito ha lo scopo di aiutare, in modo snello e veloce, coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale

DIAMO CREDITO ALLE TUE IDEE

**FINANZIAMENTI A TASSO FISSO
FINO A 35.000 EURO
PER STARTUP ED IMPRESE
CON MENO DI 5 ANNI DI VITA**

Visita il nostro sito
www.microcreditiimpresa.it
o vieni a trovarci a
VITERBO in via Garbini n.29/G



Agenzia delle Entrate

Ok al credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda

Dal 6 giugno è possibile utilizzare il credito d'imposta del 60 per cento del canone mensile per la locazione, il leasing o la concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento di attività industriali, commerciali, artigianali, agricole. Lo rende noto l'Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 32/E che ha istituito il codice tributo "6920" che consente alle imprese la compensazione con modello F24, utilizzando i servizi telematici delle Entrate. È inoltre disponibile la circolare n. 14 firmata dal Direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini, che fornisce i primi chiarimenti sull'utilizzo della misura agevolativa prevista dall'articolo 28 del decreto Rilancio. Dai requisiti per accedere sino alle modalità di fruizione del credito, il documento di prassi si sofferma anche sui beneficiari includendo anche i forfetari e gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, che svolgono attività istituzionale di interesse generale.

In cosa consiste - Il credito d'imposta è pari al 60 per cento del canone locazione degli immobili ad uso non abitativo e al 30 per cento del canone nei casi contratti di affitto d'azienda. L'importo da prendere a riferimento è quello versato nel periodo d'imposta 2020 per ciascuno dei mesi di marzo, aprile e maggio. È comunque necessario che il canone sia stato corrisposto. In caso di mancato pagamento la possibilità di utilizzare il credito d'imposta resta sospesa fino al momento del versamento. Se il canone invece è stato versato in via anticipata, sarà necessario individuare le rate relative ai mesi di fruizione del beneficio parametrando alla durata complessiva del contratto. Quando le spese condominiali sono pattuite come voce unitaria all'interno del canone di locazione e tale circostanza risulti dal contratto, anche le spese condominiali possano concorrere alla determinazione dell'importo sul

quale calcolare il credito d'imposta.

A chi spetta - Beneficia del credito d'imposta chi svolge attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto Rilancio. Il credito di imposta è riconosciuto alle strutture alberghiere e agrituristiche a prescindere dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente. Vi rientrano anche gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Per questi ultimi l'eventuale svolgimento di attività commerciale in maniera non prevalente rispetto a quella istituzionale non pregiudica la fruizione del credito d'imposta anche in relazione a quest'ultima attività. Si ritengono inclusi i forfetari e le imprese agricole. Sono inclusi anche coloro che svolgono un'attività alberghiera o agriturbistica stagionale; in tal caso, i mesi da prendere a riferimento ai fini del credito d'imposta sono quelli relativi al pagamento dei canoni di aprile, maggio e giugno.

Requisiti - Il credito d'imposta spetta a condizione che i soggetti esercenti attività economica abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi in ciascuno dei mesi di marzo, aprile e maggio di almeno il cinquanta per cento rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente. Il calo del fatturato o dei corrispettivi deve essere verificato mese per mese. Quindi può verificarsi il caso, ad esempio, che spetti il credito d'imposta solo per uno dei tre mesi. La condizione del calo del fatturato si applica esclusivamente ai locatari esercenti attività economica. Per gli enti non commerciali non è prevista tale verifica con riferimento all'attività istituzionale. Per questi soggetti, quindi, il requisito da rispettare ai fini della fruizione del credito d'imposta è che l'immobile per cui vie-

ne corrisposto il canone abbia una destinazione non abitativa e sia destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. La circolare inoltre chiarisce che il credito spetta a prescindere dalla categoria catastale dell'immobile, rilevando l'effettivo utilizzo dello stesso nelle attività sopra menzionate.

Utilizzo del credito - Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa; o, in alternativa può essere ceduto. La cessione può avvenire a favore del locatore o del concedente, oppure di altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito per questi ultimi. Nell'ipotesi in cui il credito d'imposta sia oggetto di cessione al locatore o concedente il versamento del canone è da considerarsi avvenuto contestualmente al momento di efficacia della cessione, nei confronti dell'amministrazione finanziaria. In altri termini, in questa particolare ipotesi è possibile fruire del credito anche in assenza di pagamento, fermo restando, però, che deve intervenire il pagamento della differenza dovuta rispetto all'importo della cessione pattuita. Le modalità attuative delle disposizioni relative alla cessione del credito d'imposta saranno definite nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate previsto per le altre misure emanate per fronteggiare l'emergenza da COVID-19.

Compensazione del credito - Il credito è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa oppure in compensazione successivamente all'avvenuto pagamento dei canoni. La compensazione avviene utilizzando il modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate e indicando il codice tributo "6920".

DL Rilancio

Al via dal 15 giugno le richieste per i contributi a fondo perduto



Al via le domande per richiedere i **contributi a fondo perduto** previsti dal Decreto Rilancio a **ristoro delle perdite subite dalle imprese** a causa del lockdown e della crisi da Covid-19. Artigiani e piccoli imprenditori potranno presentare all'Agenzia delle Entrate, a partire da lunedì 15 giugno e fino al 13 agosto, il modello telematico per la richiesta delle risorse. Con provvedimento del 10 giugno l'Agenzia delle Entrate ha infatti approvato l'istanza per richiedere il contributo a fondo

perduto, le relative istruzioni e le specifiche tecniche. La documentazione, che comprende anche una guida operativa, è pubblicata sul sito dell'Agenzia delle entrate. La presentazione dell'istanza potrà avvenire anche avvalendosi di un intermediario, mediante il canale telematico Entratel, oppure mediante un'apposita procedura web che l'Agenzia delle Entrate attiverà all'interno del portale Fatture e Corrispettivi del sito www.agenziaentrate.gov.it.

ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

(Art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento	I dati forniti con questo modello verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate per le finalità connesse al riconoscimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA, di cui al DPR 22 dicembre 1986, n. 917, colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19".
Conferimento dei dati	I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione di un contributo a fondo perduto. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.
Base giuridica	L'articolo 25 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ha previsto la gestione delle istanze e l'erogazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di un contributo a fondo perduto, per sostenere le attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica "Covid-19". I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dall'Agenzia delle Entrate nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
Periodo di conservazione dei dati	I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.
Categorie di destinatari dei dati personali	I suoi dati personali (codice fiscale ed IBAN) saranno comunicati a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso. I suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati: - ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; - ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile; - ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
Modalità del trattamento	I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. L'Agenzia delle Entrate attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Agenzia delle Entrate impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello all'Agenzia delle Entrate.
Titolare del trattamento	Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, via Giorgione n. 106 - 00147.
Responsabile del trattamento	Per le attività di verifica della corrispondenza del codice IBAN con l'intestatario dell'istanza, Agenzia delle Entrate si avvale di PagoPA Spa, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/16. Agenzia delle Entrate si avvale inoltre del partner tecnologico Sogei Spa, al quale è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, designato per questo Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/16.
Responsabile della Protezione dei Dati	Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Agenzia delle Entrate è: entrate.dpo@agenziaentrate.it
Diritti dell'interessato	L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili. Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Agenzia delle Entrate, Via Giorgione n. 106 - 00147 Roma - indirizzo di posta elettronica: entrate.updp@agenziaentrate.it Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it .

Il richiedente si impegna a fornire la presente informativa anche ai soggetti terzi (familiari conviventi) i cui dati saranno oggetto di trattamento nell'ambito della verifica antimafia di cui all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.



ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

(Art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34)

SOGGETTO RICHIEDENTE	Codice fiscale		<input style="width: 100%;" type="text"/>
	Erede che prosegue l'attività del <i>de cuius</i>	Codice fiscale del <i>de cuius</i>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELL'ISTANZA	Codice fiscale	Codice carica	<input style="width: 100%;" type="text"/>
		1 se rappresentante legale di richiedente diverso da persona fisica 2 se rappresentante di richiedente minore/interdetto	<input style="width: 100%;" type="text"/>
REQUISITI	Soggetto diverso da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 25 del D.L. n. 34 del 2020		<input type="checkbox"/>
	Fino a euro 400.000		<input type="checkbox"/>
	Ricavi/compensi complessivi anno 2019	Superiori a euro 400.000 e fino a euro 1.000.000	<input type="checkbox"/>
		Superiori a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000	<input type="checkbox"/>
	Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2019		<input style="width: 100%;" type="text"/> ,00
	Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2020		<input style="width: 100%;" type="text"/> ,00
	Soggetto che ha iniziato l'attività dopo il 31/12/2018		<input type="checkbox"/>
	Soggetto che aveva il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti da eventi calamitosi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19		<input type="checkbox"/>
IBAN	Indicare il codice IBAN identificativo del conto corrente intestato al soggetto richiedente		
	<input style="width: 100%;" type="text"/>		
RINUNCIA AL CONTRIBUTO	Il richiedente dichiara di voler rinunciare totalmente al contributo richiesto con l'istanza già presentata (in caso di rinuncia non vanno compilati i riquadri "Requisiti" e "IBAN")		<input type="checkbox"/>
SOTTOSCRIZIONE	DATA	giorno mese anno	FIRMA
	<input style="width: 100%;" type="text"/>		<input style="width: 100%;" type="text"/>
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale del soggetto incaricato		
	<input style="width: 100%;" type="text"/>		
	<input type="checkbox"/> Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di aver ricevuto delega dal richiedente all'invio della presente istanza		FIRMA
			<input style="width: 100%;" type="text"/>

Palazzo dei Priori

Comune di Viterbo, scadenze IMU prorogate al 30 settembre

Il Comune di Viterbo ha votato all'unanimità di differire la scadenza del termine per il versamento dell'acconto IMU per l'anno 2020 al 30 settembre 2020; tale differimento non si applica alla quota IMU di competenza statale per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", per cui il termine per il versamento dell'acconto rimane fissato al 16 giugno 2020.



Coronavirus – Fase2

Reddito di emergenza, ecco cos'è e come si può richiedere

Il Reddito di Emergenza 2020 è una misura straordinaria di sostegno al reddito introdotta per supportare le famiglie in condizioni di difficoltà economica causate dall'emergenza COVID-19. Da venerdì 22 maggio si può richiedere il Rem 2020 esclusivamente online sul sito Inps o attraverso patronato. Le richieste vanno presentate entro il 30 giugno 2020. Contatta i nostri uffici allo 0761-33791 per avere info su come fare per richiederlo e su come inoltrare le domande.



Coronavirus – Fase2

Bonus lavoratori domestici, le domande presso il patronato Inapa

Bonus lavoratori domestici, il patronato Inapa di Confartigianato fornisce assistenza per la compilazione e l'invio delle domande. Con decreto-legge 19 maggio 2020, numero 34 (pubblicato in G.U. n.128 del 19-05-2020), tenuto conto del perdurare dell'emergenza epidemiologica legata al diffondersi del virus Covid – 19, per i mesi di aprile e maggio è stata prevista un'indennità destinata ai lavoratori domestici (LD), pari a 500 euro per ciascun mese, da erogarsi in una unica soluzione. L'indennità è destinata ai lavoratori domestici, non conviventi con il datore di lavoro, in possesso dei seguenti requisiti: avere, alla data del 23 febbraio 2020, almeno un contratto di lavoro domestico attivo validamente iscritto presso la gestione datori di lavoro domestico dell'INPS; i contratti di lavoro da considerare devono essere tutti quelli la cui instaurazione non è stata rifiutata da INPS, per non possesso dei requisiti previsti dalla normativa sui rapporti di lavoro domestico; la durata complessiva dell'ora-

rio di lavoro, prevista dall'insieme dei contratti di lavoro attivi alla data del 23 febbraio 2020, deve essere superiore a 10 ore settimanali; questa durata deve risultare dalle comunicazioni inviate a INPS dal datore di lavoro entro la predetta data; che non sono titolari di pensione ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n. 222; che non sono titolari di altra tipologia di rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato; che non sono percettori di alcuna delle indennità/prestazioni legate all'emergenza Covid-19 di cui al decreto-legge 17 marzo 2020 numero 18 e al decreto-legge 19 maggio 2020, numero 34. In caso di soggetti che percepiscono una misura di contrasto alla povertà (esempio Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza), l'indennità è riconosciuta comunque fino al raggiungimento della somma di 500 euro mensili ad integrazione della somma percepita a titolo di RDC/PDC. Info: 0761/33791

Fase3

Bollette per consumi elettrici, ecco la delibera attuativa di Arera

Arera ha pubblicato in data 26 maggio 2020 la delibera 190/2020 che chiude il complesso iter dell'intervento governativo a favore delle bollette delle piccole imprese, iniziato con la segnalazione Arera 136/2020/II/com del 23 aprile scorso a Governo e Parlamento, a cui è seguita la pubblicazione, il 19 maggio, del DL Rilancio (articolo 30), per la cui implementazione era necessaria la delibera attuativa dell'Autorità di Regolazione.

Coerentemente rispetto a quanto previsto dal DL Rilancio, per il periodo di riferimento maggio-luglio 2020, i clienti titolari di utenze BT altri usi (BTAU) vedranno i corrispettivi legati alla potenza delle tariffe dei servizi di rete e degli oneri, calcolati e fatturati su una potenza nominale virtuale pari a 3,3 kw. E' altresì prevista una riduzione dei corrispettivi euro/punto di prelievo previsti da tali tariffe.

E' importante sottolineare che tale modalità di calcolo verrà applicata a tutti i clienti alimentati in bassa tensione altri usi a prescindere dalla modalità attraverso la quale viene fatturata la potenza, ossia sulla base del prelievo effettivo o sulla base della potenza contrattualmente impegnata come nel caso di utenza dotata di limitatore di potenza.

Al fine di evitare che dalla misura arrivino oneri maggiori per il periodo di riferimento rispetto a quelli che sarebbero derivati dall'applicazione dei valori fissati da TIT e TIME e per gli oneri generali del sistema elettrico (OGS) dalla delibera

95/2020, alle utenze BTA6 con potenza effettiva viene riconosciuto un rimborso qualora la potenza massima prelevata nel mese sia non superiore a 2,0 kW.

Ove alla data di entrata in vigore del provvedimento siano state già emesse bollette relative alla fornitura di energia elettrica per il periodo di riferimento (maggio-luglio), i conguagli spettanti dovranno essere effettuati entro la seconda fatturazione successiva. Gli eventuali importi a restituzione devono essere riconosciuti dai distributori ai venditori entro e non oltre il 30 settembre 2020 e dai venditori ai clienti finali entro e non oltre il 30 novembre 2020.

Nel caso in cui l'offerta sottoscritta del cliente titolare dell'utenza BTAU non preveda l'applicazione diretta delle tariffe di trasporto, distribuzione e misura e di quelle relative agli OGS, il venditore assicura al cliente finale una riduzione della spesa in misura pari all'applicazione delle componenti tariffarie e quelle previste dall'art. 3 della delibera 290 alla nostra attenzione.

E' opportuno ribadire che le risorse necessarie a coprire il costo stimato dell'intervento pari a 600 milioni di euro saranno versati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pertanto, sebbene la misura non riguardi solo gli OGS, rappresenta un primo esperimento di trasferimento in fiscalità degli oneri generali del sistema elettrico.



 Confartigianato imprese di Viterbo		Segui Confartigianato imprese di Viterbo su    	
		Via I. Garbini, 29/G – 01100 Viterbo Tel. 0761.33791 – Fax 0761.337920 e.mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it	
Convenzioni 2020 - I vantaggi di essere socio			
 SICURVITERBO SAS ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICA Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20% www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it		 OVM Organizzazione Viterbo Motori ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI PEUGEOT Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali	
 CENTROAUTOVT SRL Str. Tuscanese km 1,500 – 01100 Viterbo e.mail: info@centroautovt.it Tel. 0761 2491		 CR INVESTIGAZIONI private-aziendali Investigazioni private, aziendali, commerciali	
 ELINA LANERCHIO Social media marketing, realizzazioni sito web, attività di grafica, corsi di formazione Social media, Web, SEO, Google ADS. Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 10 al 15%		 CATTOLICA SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DAL 1899 AGENZIA DI VITERBO - ASSINAPOLICIA s.r.l. Via IV Novembre, 12 - 01100 Viterbo (VT) Tel. 0761.316365 Fax 0761.319905 viterbo.lana@cattolica.it	
 Bricofer Tra il dire e il fare. Bricofer Big SRL Str. Cassia Nord, 22/T – Viterbo www.bricofer.it Convenzione Premium Club sconto del 10%		 VITERBO MEDICA SRL Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.	
 vodafone Condizioni vantaggiose su: fonia e dati da rete fissa e mobile; fonia e dati solo da rete mobile; solo dati da rete mobile; fonia e dati solo da rete fissa. Inoltre, soluzioni digitali per le imprese www.voda.it/confartigianato		 unieuro Via I. Garbini, 77 – Viterbo tel. 0761-250212 Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.	
 Conto-Graph Tel. 0761.352762 - info@contograph.it Consulenza, Vendita, Noleggio, Assistenza Tecnica Professionale, Multifunzioni, Stampanti, Registratori di Cassa, Gestionali, Telematico, Siti web, E.Commerce, Digital Marketing		 BUFFETTI UFFICIO MODERNO SNC Via Falcone e Borsellino, 23 – Viterbo Scontistica particolare per le imprese associate su tutti i prodotti di cancelleria e per l'ufficio	
ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici CONVENZIONI NAZIONALI: MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY- FORD ITALIA - TOYOTA - VOLKSWAGEN HYUNDAI – TAMOIL – TICKET RESTAURANT- TOTALERG - SIAE - SAMSUNG ITALIA - ALITALIA - MONDADORI - POSTE ITALIANE - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES - SALMOIRAGHI & VIGANO – ACI HERTZ – EUROPCAR –MAGGIORE – AVIS- ALITALIA - EOLO SPA Internet Service Provider – Sconti su Trasporto Ferroviario TRENITALIA E ITALO - GRUPPO BLUSERENA E GRUPPO ALPITOUR			